

Gli interrogativi posti dall'attuale realtà giuridica non possono essere analizzati senza una solida consapevolezza culturale, una rilettura e, talora, una riscoperta di alcuni «classici» del diritto civile italiano del Novecento. Per il secondo Convegno sul tema sono state privilegiate, senza alcuna presunzione di completezza, pubblicazioni monografiche editate tra il 1920 e il 1935 in considerazione dell'autorevolezza degli autori e dell'incidenza dell'argomento prescelto sulla costruzione e sulla evoluzione del diritto vigente. Si tratta di studi essenziali per il progresso materiale e spirituale della società e della scienza giuridica, utili a rifuggire dall'eccesso di specializzazione e dal vuoto pragmatismo o consumismo dei tempi moderni, funzionali a valorizzare l'unità (del pensiero e dell'argomentazione giuridica) nella diversità (dei problemi). La riflessione intende promuovere l'esperienza e la memoria, ma, al contempo, favorire la formazione di un giurista immerso nei problemi attuali, «custode della tradizione e garante dell'innovazione». «Se ho visto più lontano è perché stavo sulle spalle dei giganti» (Isaac Newton, Giorgio Parisi). Si tratta di riscoprire i Maestri non per cadere nello sterile biografismo, nella storia della storiografia o nell'erudizione fine a se stessa, ma per tentare di governare meglio l'esistente. A proposito di questo Convegno si è detto: «non è una riesumazione di libri antichi, commemorazione di autori insigni, ma un segnale visibile di come dovrà essere impostato il futuro (...). Non si tratta solo di un "riscoprire" il passato, ma di farlo emergere per l'intensità del suo pensiero, pur negli opposti e a volte accesi contrasti, modalità, e del metodo per disegnare la strada che si deve percorrere: questa è la "cultura"» (Francesco Benatti). «Non basta leggere, occorre rileggere i libri rilevanti (...) nella storia del diritto civile» (Natalino Irti).

Rileggere i «classici» del diritto civile italiano (1920-1935)

Facoltà di Giurisprudenza, Aula Magna Falcone e Borsellino
Piazzale Aldo Moro n. 5, Roma

25 maggio 2023, ore 14.30

26 maggio 2023, ore 9.00

Saluti

Antonella POLIMENI, Rettrice Sapienza Università di Roma

Oliviero DILIBERTO, Preside Facoltà di Giurisprudenza

Luisa AVITABILE, Direttore Dipartimento di Scienze Giuridiche

Natalino IRTI, Presidente Fondazione Istituto Irti per gli Studi Giuridici

Pietro PERLINGIERI, Presidente Società Italiana Studiosi Diritto Civile

Presiede

Giuseppe AMADIO, Università di Padova

Andrea Di PORTO, Sapienza Università di Roma
Vittorio Scialoja. Le cose e il possesso

Giovanni Francesco BASINI, Università di Parma
Emilio Betti e il diritto di successione

Giovanni PERLINGIERI, Sapienza Università di Roma
Rosario Nicolò e la vocazione ereditaria diretta e indiretta

Alessandro CIATTI CAIMI, Università di Torino
Francesco Santoro Passarelli e le successioni legittime

Giampaolo FREZZA, Università LUMSA
Nicola Coviello. Della trascrizione

Fabio ADDIS, Sapienza Università di Roma
Francesco Carnelutti e la teoria generale della circolazione

Presiede

Franco ANELLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

Mauro GRONDONA, Università di Genova
Francesco Ferrara e il trattato di diritto civile

Manolita FRANCESCA, Università di Foggia
Leonardo Coviello e le obbligazioni negative

Raffaele LENZI, Università di Siena
Luigi Cariota Ferrara e i negozi fiduciari

Roberta TISCINI, Sapienza Università di Roma
Salvatore Pugliatti. Esecuzione forzata e diritto sostanziale

Mauro BUSSANI, Università di Trieste
Gian Pietro Chironi e la colpa nel diritto civile odierno

Francesco ALCARO, Università di Firenze
Salvatore Romano e la revoca degli atti giuridici privati

Considerazioni conclusive

Giovanni IUDICA, Università Bocconi

Raffaele TOMMASINI, Università di Messina

Il convegno costituisce attività formativa opzionale della Scuola di Specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino; è accreditato presso il Consiglio Nazionale del Notariato con il riconoscimento di undici (11) crediti formativi; è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Roma con il riconoscimento di sei (6) crediti formativi.

